



Borsa Italiana

**AVVISO
n.10796**

23 Maggio 2017

ETFplus - ETF a
gestione attiva

Mittente del comunicato : BORSA ITALIANA

Societa' oggetto : Multi Units Luxembourg
dell'Avviso

Oggetto : 'ETFplus - ETF a gestione attiva' - Inizio
negoziazioni 'Multi Units Luxembourg'

Testo del comunicato

Si veda allegato.

Disposizioni della Borsa

Denominazione a listino ufficiale	ISIN
Lyxor Italia Equity PIR UCITS ETF	LU1605710802
Tipo strumento:	ETF a gestione attiva
Oggetto:	INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI IN BORSA
Data inizio negoziazione:	24/05/2017
Mercato di quotazione:	Borsa - Comparto ETFplus
Segmento di quotazione:	Segmento ETF A GESTIONE ATTIVA - CLASSE 2
Specialista:	SOCIETE GENERALE S.A. - IT0667

SOCIETA' EMITTENTE

Denominazione: Multi Units Luxembourg

CARATTERISTICHE SALIENTI DEI TITOLI OGGETTO DI QUOTAZIONE E INFORMAZIONI PER LA NEGOZIAZIONE

vedi scheda riepilogativa

DISPOSIZIONI DELLA BORSA ITALIANA

Dal giorno 24/05/2017, lo strumento indicato nella scheda riepilogativa verrà inserito nel Listino Ufficiale, sezione ETFplus.

Allegati:

- Scheda riepilogativa
- Documento per la Quotazione

Denominazione/Long Name	Codice ISIN	Trading Code	Instrument Id	Valuta negoziazione	Exchange Market Size	Differenziale Massimo di prezzo	Quantitativo minimo di negoziazione	Valuta denominazione	Numero titoli	Numero titoli al	Indice benchmark / sottostante	Natura indice	TER – commissioni totali annue	Dividendi (periodicità)
Lyxor Italia Equity PIR UCITS ETF	LU1605710802	ITAPIR	814015	EUR	1500	1,2 %	1	EUR	10000	22/05/17			0,45 %	CAPITALIZZATI

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

MULTI UNITS LUXEMBOURG

(la "Società") società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva n. 2009/65/CE e successive modifiche

Soggetto Incaricato della Gestione: **Lyxor International Asset Management**

Ammisione alle negoziazioni del Comparto della Società denominato:

Denominazione	Classe e Valuta	ISIN
MULTI UNITS LUXEMBOURG – Lyxor Italia Equity PIR UCITS ETF	C – EUR	LU1605710802

avente le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto lussemburghese

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 23 maggio 2017
Data di validità della Copertina: 24 maggio 2017

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

Denominazione	Classe e Valuta	ISIN
MULTI UNITS LUXEMBOURG – Lyxor Italia Equity PIR UCITS ETF	C – EUR	LU1605710802

della

MULTI UNITS LUXEMBOURG

Soggetto Incaricato della Gestione: **Lyxor International Asset Management**

Data di deposito in CONSOB del Documento per la Quotazione: 23 maggio 2017

Data di validità del Documento per la Quotazione: dal 24 maggio 2017

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. Premessa e descrizione sintetica dell'OICR

Presentazione dell'OICR e caratteristiche degli ETF

La MULTI UNITS LUXEMBOURG (di seguito, la “Società”), con sede legale in 28-32 Place de la Gare, L-1616, Lussemburgo, è una società di investimento a capitale variabile di tipo aperto di diritto lussemburghese, qualificata come organismo di investimento collettivo del risparmio (definito “OICR”) armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE in materia di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, e successive modifiche. La Società è strutturata in comparti, nel senso che il suo capitale azionario è diviso in vari gruppi di azioni (di seguito, le “Azioni”), ognuno rappresentante un distinto comparto di investimento della Società.

Il comparto trattato nel presente Documento, e cioè il:

Multi Units Luxembourg – Lyxor Italia Equity PIR UCITS ETE

sarà nel seguito definito il “Comparto” e congiuntamente agli altri comparti quotati in Italia i “Comparti”.

Le principali caratteristiche del Comparto ne consentono la quotazione e la negoziazione delle azioni nei mercati regolamentati (c.d. “mercato secondario”), nei quali tutti gli investitori avranno la possibilità di acquistare le azioni del Comparto messe in vendita, tra gli altri, dagli operatori istituzionali che, a loro volta, hanno sottoscritto direttamente presso l'emittente (c.d. “mercato primario”) elevate quantità di azioni del Comparto. In Italia, gli investitori *retail* (diversi cioè dagli “investitori qualificati” di cui all’articolo 100, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come definiti all’articolo 34-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 in materia di Emittenti) potranno acquistare e vendere Azioni del Comparto esclusivamente sul “mercato secondario”, come sopra definito.

Il soggetto incaricato della gestione è Lyxor International Asset Management S.A.S., con sede legale in 17 Cours Valmy, 92987 Parigi La Défense.

Obiettivi e politiche di investimento applicabili al Comparto - Idoneità delle Azioni del Comparto ad essere considerate “investimenti qualificati” ai fini della normativa PIR

Il Comparto ha come obiettivo di offrire un'esposizione alla performance del mercato azionario italiano investendo principalmente in società italiane a grande e media capitalizzazione, normalmente ricomprese negli indici FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap.

Il Comparto cercherà di ottenere un rendimento simile a quello di un portafoglio composto per il 75% dal FTSE MIB e per il 25% dal FTSE Italia Mid Cap (il “Portafoglio di Riferimento”).

Tale obiettivo viene ottenuto tramite una gestione attiva, consistente in investimenti in un portafoglio diversificato di azioni che danno titolo ai benefici fiscali previsti per i “PIR” (come di seguito definiti e descritti). La gestione attiva può comportare delle discrepanze tra l'esposizione effettiva del Comparto ed il Portafoglio di Riferimento, e, quindi, ad un rendimento del Comparto non correlato a quello del Portafoglio di Riferimento.

In particolare, l'acronimo “PIR” nella denominazione del Comparto indica che le sue Azioni sono idonee ad essere considerate “investimenti qualificati” all'interno di un “Piano Individuale di Risparmio a lungo termine” (“PIR”) in quanto le politiche di investimento del Comparto rispettano i requisiti di cui all’articolo 1, commi 100 e ss. della Legge 11 dicembre

2016, n. 232 (Legge di Bilancio per il 2017, nel seguito, la “Legge 232”). Tali disposizioni prevedono delle agevolazioni fiscali nei confronti di persone fisiche residenti relativamente ai redditi di natura finanziaria derivanti dagli investimenti diretti o tramite Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio o “OICR”, come il Comparto, in strumenti finanziari emessi o stipulati con imprese residenti in Italia o in uno Stato membro dell’Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione in Italia, che rispondano a determinati requisiti.

In particolare, per poter adempiere alle prescrizioni della Legge 232 ed essere considerato “investimento qualificato” ai fini PIR, il Comparto investirà almeno il 70% delle proprie attività in strumenti finanziari – negoziati o meno in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazioni – emessi o stipulati con imprese non immobiliari che siano residenti in Italia o in uno Stato membro dell’Unione Europea o nello Spazio Economico Europeo e che abbiano una stabile organizzazione in Italia. Almeno il 30% dei suddetti strumenti finanziari, che corrisponde al 21% del portafoglio del Comparto, deve essere emesso da società che non sono ricomprese nell’indice FTSE MIB o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati; il Comparto non può detenere investimenti in strumenti finanziari della stessa società, o di società dello stesso gruppo, o in depositi e conti correnti che rappresentino più del 10% delle proprie attività. Inoltre, il Comparto non potrà investire in strumenti finanziari emessi da società non residenti in Paesi che assicurano un adeguato scambio di informazioni con l’Italia.

Le prescrizioni di cui sopra si intendono adempiute se gli investimenti restano conformi per almeno due terzi di ogni anno solare di esistenza del Comparto.

Gli investitori sono invitati a leggere la sezione 9.2.2 per una descrizione dettagliata delle condizioni applicabili ad essi ed al Comparto per potere effettivamente accedere alle agevolazioni fiscali per i PR di cui alla Legge 232.

Subordinatamente al rispetto dei sopra descritti requisiti per i PIR, il Comparto investe principalmente in titoli ricompresi nei citati indici FTSE MIB FTSE Italia Mid Cap (nel seguito congiuntamente definiti gli “Indici di Riferimento”) e in via subordinata, potrà fare ricorso a strumenti finanziari derivati come future su azioni o indici o performance swap.

L’esposizione complessiva del Comparto è calcolata attraverso il metodo degli impegni.

Il Comparto può prestare i titoli del proprio portafoglio ed i relativi proventi saranno di appannaggio del Comparto stesso.

Il Comparto è indirizzato agli investitori che intendono esporsi ai titoli a grande e media capitalizzazione quotati alla Borsa Italiana.

Descrizione del Portafoglio di Riferimento

Come anticipato, la gestione attiva che caratterizza il Comparto mira a replicare il rendimento del Portafoglio di Riferimento, composto per il 75% da titoli dell’indice FTSE MIB e per il 25% da titoli dell’indice FTSE Italia Mid Cap, e cioè gli Indici di Riferimento

Gli Indici ed i relativi fornitori (*index provider*), valute e codici identificativi (*ticker*) sono i

seguenti:

Indice	Index Provider	Valuta Indice	Ticker dell'Indice (Bloomberg)
FTSE MIB	FTSE Russell	EUR	FTSEMIBN
FTSE Italia Mid Cap	FTSE Russell	EUR	ITMCN

Entrambi gli Indici hanno i dividendi netti reinvestiti. Un indice con i dividendi netti reinvestiti tiene conto dei dividendi e delle altre distribuzioni di proventi ai fini del calcolo del proprio rendimento.

Metodologia e finalità degli Indici	
<i>Indice</i>	<i>Finalità, criteri di inclusione</i>
FTSE MIB	<p>Questo indice misura la performance di 40 titoli quotati alla Borsa Italiana ed intende replicarne la suddivisione per settori economici. La sua composizione si basa su tre criteri, e cioè: (i) flottante, (ii) liquidità desunta dalle quantità scambiate e (iii) rappresentatività dei principali settori economici del mercato secondo gli <i>Industry Classification Standard</i>.</p> <p>La ponderazione di ciascun componente non può superare il 15% ad ogni riallineamento trimestrale; il peso di eventuali componenti che eccedessero tale percentuale sarà ridotto al 15%.</p>
FTSE Italia Mid Cap	<p>Questo indice misura la performance dei titoli a media capitalizzazione – diversi da quelli compresi nell'indice FTSE MIB - quotati alla Borsa Italiana, ed è composto dai sessanta titoli con i requisiti più alti in termini di liquidità e flottante, esclusi i titoli esteri e le azioni diverse da quelle ordinarie.</p> <p>La ponderazione di ciascun componente non può superare il 10% ad ogni riallineamento trimestrale; il peso di eventuali componenti che eccedessero tale percentuale sarà ridotto al 10%.</p>

La composizione degli Indici è rivista e riponderata con frequenza trimestrale.

Ulteriori informazioni sugli Indici, compresi il metodo di costruzione, la composizione e le relative ponderazioni sono disponibili su www.ftse.com

2. Rischi

I potenziali investitori sono invitati a verificare i profili di rischio qui di seguito indicati.

Rischio di investimento

Come indicato nella precedente sezione 1, la gestione del Comparto mira ad ottenere un rendimento simile a quello del Portafoglio di Riferimento, composto per il 75% da titoli del FTSE MIB e per il 25% da titoli del FTSE Italia Mid Cap (congiuntamente definiti gli "Indici").

Tuttavia, non è possibile garantire l'effettivo perseguitamento del suddetto obiettivo a causa – tra l'altro - dei seguenti fattori:

- il Comparto deve sostenere alcune spese, a differenza degli Indici, che non ne risentono;
- il Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alle regolamentazioni applicabili, che invece non incidono sulla formazione degli Indici.
- la differente tempistica tra il Comparto gli Indici rispetto al momento a cui vengono imputati i dividendi.

La performance delle Azioni del Comparto negoziate nei mercati regolamentati potrebbe quindi non riflettere esattamente quella degli Indici, come combinati nel Portafoglio di Riferimento.

Si prega di fare riferimento alla sezione sui rischi del KIID e dell'Appendice del Prospetto relativa al Comparto intitolata “*Risks warning*” per la descrizione dei rischi connessi agli investimenti nel Comparto.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni dei Comparti

La Società può sospendere temporaneamente il calcolo del Valore del Patrimonio Netto (NAV) per Azione e la sottoscrizione, la conversione e il riscatto delle Azioni di uno o più Comparti nelle circostanze indicate nella sezione “*Temporary Suspension of the Calculation of the Net Asset Value per Share*” del Prospetto. Salvo il diritto dell'investitore al rimborso delle Azioni in determinate circostanze (si veda il paragrafo 4), la Società può procedere al rimborso coattivo delle Azioni di un Comparto nei casi indicati nella sezione “*Termination of a Sub-Fund / Class of Shares*” del Prospetto.

Rischio connesso alla liquidazione anticipata dei Comparti

La Società ed i suoi Comparti possono essere soggetti a liquidazione anticipata nei casi rispettivamente previsti dai paragrafi “*Dissolution and Liquidation of the Company*” e “*Termination of a Sub-Funds / Class of Shares*” della sezione “*Management and Administration of the Company*” del Prospetto, ed in tale evento vi è il rischio che l'investitore riceva un corrispettivo per le Azioni del Comparto detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto se avesse avuto la possibilità di decidere autonomamente quando vendere tali Azioni.

Rischio di liquidità

I titoli delle società a media capitalizzazione o “*mid-cap*” - al cui corso il Comparto è esposto sia in ragione di uno degli Indici che del rispetto dei requisiti per i PIR - potrebbero non avere lo stesso livello di liquidità dei titoli delle società a maggiore capitalizzazione; tale circostanza può influire negativamente sui tempi di eseguito delle transazioni sulle Azioni del Comparto e sui loro prezzi di negoziazione.

Rischio di controparte

Il Comparto sarà esposto al rischio di controparte riveniente dall'eventuale utilizzo di strumenti finanziari a termine. Il Comparto è dunque esposto al rischio che la relativa controparte possa non onorare i suoi impegni derivanti da tali strumenti.

Le Azioni del Comparto possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari autorizzati (nel seguito, “*Intermediari Autorizzati*”). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui all'articolo 53 del Regolamento CONSOB n. 16190 del 2007 in materia di Intermediari.

3. Avvio delle negoziazioni

Con provvedimento n. LOL-003485 del 16 maggio 2017, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni del Comparto nel Mercato Telematico degli OICR aperti e degli strumenti finanziari derivati cartolarizzati (ETFplus), "segmento ETF a gestione attiva – Classe 2", demandando ad un successivo Avviso la data di inizio delle negoziazioni.

4. Negoziabilità delle Azioni e informazioni sulle modalità di rimborso

La negoziazione delle Azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato di Borsa, comparto ETFplus, "segmento ETF a gestione attiva – Classe 2", dalle 9.00 alle 17.30, ora italiana e, in asta di chiusura, dalle 17.30 alle 17.35, ora italiana, consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni tramite gli Intermediari Autorizzati.

Le Azioni del Comparto acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dei Comparti, salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate. In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-quater del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 in materia di Emittenti, ove il prezzo di mercato presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto per Azione, l'investitore avrà titolo a ottenere il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del Comparto di pertinenza. Si prega di fare riferimento alla sezione "*Conditions for redemption of shares on primary market*" del Prospetto per informazioni sulle modalità di rimborso sul mercato primario.

Oltre alle informazioni indicate nel paragrafo 10 del presente Documento, la Società comunicherà a Borsa Italiana entro le ore 11:00 (ora italiana) di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni per ognuno dei Comparti, relative al giorno di borsa aperta precedente:

- il valore del patrimonio netto (NAV) dei Comparti; e
- il numero di Azioni in circolazione.

La Società mette a disposizione del pubblico nel sito www.lyxoretf.it ed eventualmente presso altri siti e/o information provider le seguenti informazioni ed i relativi aggiornamenti:

- il valore dell'iNAV del Comparto su base continuativa.

Il NAV per Azione di cui sopra è pubblicato quotidianamente anche nel sito Internet della Società all'indirizzo: www.etf.it e sul sito Internet di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che riguardano i Comparti, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 in materia di Emittenti e successive modifiche.

Alla data del presente Documento le Azioni del Comparto non sono quotate in altri mercati regolamentati. La Società si riserva di chiedere la quotazione in altri mercati regolamentati.

5. Operazioni di acquisto/vendita mediante tecniche di comunicazione a distanza

L'acquisto e la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli

Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta adesione realizzata tramite Internet, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo. Anche in caso di acquisti via Internet, restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini e delle operazioni eseguite previsti dal citato Regolamento CONSOB n. 16190 del 2007 in materia di Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

Non è prevista la possibilità di chiedere via Internet il rimborso delle Azioni acquistate sul mercato secondario (rimborso peraltro subordinato alle condizioni di cui al secondo paragrafo della Sezione 4).

6. Operatore a sostegno della liquidità

Société Générale, con sede legale in 29 Boulevard Haussmann, 75009 Parigi, Francia, è stata nominata con apposita convenzione "Specialista", relativamente alla quotazione delle Azioni nel Comparto ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal regolamento di Borsa Italiana S.p.A., l'operatore Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni nel Comparto ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi (con spread massimo) e quantità (minime) di acquisto e di vendita delle Azioni secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. Valore indicativo del Patrimonio Netto (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Société Générale (con sede legale specificata nel precedente paragrafo) calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni quindici secondi.

I codici (ticker) del Comparto per il reperimento dell'iNAV presso gli *info provider* Bloomberg e Reuters sono :

Comparto	Ticker per l'iNAV dei Comparti
MULTI UNITS LUXEMBOURG – Lyxor Italia Equity PIR UCITS ETF	Bloomberg: NVLLITAPIR index Reuters: NVLLITAPIR=SGEP

8. Dividendi

Ai sensi del paragrafo "Classes of Shares" della sezione "Characteristics of the Shares" del prospetto le Azioni contemplate nel presente Documento, di classe "C", sono a capitalizzazione dei proventi che, pertanto, non verranno distribuiti.

Fermo restando quanto precede, l'entità di eventuali proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del

mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione ed il giorno di negoziazione ex-diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. Oneri direttamente o indirettamente a carico dell'investitore e regime fiscale

9.1 Oneri a carico dell'investitore

Le commissioni di gestione indicate nei KIID sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel mercato secondario. Verranno addebitate agli investitori le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Autorizzati, che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data ed il cosiddetto iNAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

9.2 Regime fiscale

9.2.1 *Imposte sui redditi – regole generali*

Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge 23 marzo 1983, n. 77 e successive modifiche, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari conformi alle direttive comunitarie e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%, con aliquota ridotta del 12,50% solo per la eventuale quota dei suddetti proventi attribuibile alla parte di attività dell'OICR investita in titoli di Stato e di enti territoriali italiani e di altri Paesi indicati dall'Amministrazione finanziaria (c.d. "white list" come di seguito specificati). Tale riduzione dell'imposizione risulta dall'applicazione della citata ritenuta del 26% ad una quota del 48,08% dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento, sulla differenza tra il valore di riscatto o di cessione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni; il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva. In caso di conversioni, la ritenuta è calcolata come sopra descritto sulla differenza tra valore delle quote o azioni di un comparto (il "Comparto di Origine") preso in considerazione per la conversione di tali quote o azioni del Comparto di Origine in quote o azioni di un altro comparto e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle quote o azioni del Comparto di Origine. La ritenuta si applica a titolo d'acconto per i proventi derivanti dalle partecipazioni relative all'impresa e a titolo d'imposta in ogni altro caso.

La ritenuta di cui sopra non si applica nei confronti degli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di diritto italiano, delle forme pensionistiche complementari istituite in Italia e dei proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote o azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita.

La ritenuta si applica a titolo d'acconto nei confronti di: a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa; b) società in nome collettivo, in accomandita

semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 73 TUIR e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del comma 1 del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

Con Risoluzioni n.139/E del 7 maggio 2002 e n. 109/E del 16 maggio 2003, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui quote o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato.

- 9.2.2 *Imposte sui redditi – agevolazioni derivanti dalla possibilità di usare le Azioni in un PIR*
Si richiama l'attenzione degli Investitori sul fatto che le Azioni del Comparto possono costituire un "investimento qualificato" ai fini dei "PIR" (come descritto nell'apposito paragrafo della sezione 1), con i relativi benefici fiscali previsti dalla Legge 232.

Pertanto, in deroga a quanto indicato nel precedente paragrafo, la ritenuta del 26%, non sarà applicata sui proventi derivanti dagli investimenti nelle Azioni del Comparto da parte di persone fisiche operanti al di fuori dell'esercizio d'impresa commerciale, a condizione che siano adempiuti i requisiti della Legge 232 di seguito specificati.

9.2.2 (a) Condizioni per i benefici PIR applicabili all'investitore

Per quanto riguarda l'investitore, le Azioni del Comparto devono essere espressamente destinate ad un PIR creato *ad hoc* attraverso l'apertura di un Deposito Titoli (o altro stabile rapporto) con l'intermediario di propria fiducia, con l'esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime di risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo del 21 novembre 1997, n. 461 e detenute per almeno 5 anni, oppure è necessario che l'investitore destini le quote dell'ETF ad un PIR eventualmente già costituito. Gli investitori sono invitati a verificare l'effettiva disponibilità della suddetta modalità di deposito titoli presso il proprio intermediario e la capacità dello stesso di gestire le relative procedure fiscali, con l'avvertenza che, in mancanza, non sarà possibile avvalersi delle agevolazioni PIR.

9.2.2 (b) Condizioni per i benefici PIR applicabili al Comparto e al soggetto gestore

La possibilità che le Azioni siano considerate investimenti qualificati ai fini delle agevolazioni fiscali PIR dipende dal fatto che il soggetto incaricato della gestione del Comparto (indicato nella sezione 1, e cioè Lyxor International Asset Management S.A.S.) mantenga gli investimenti dello stesso conformi ai criteri e limiti specificati nel paragrafo sui PIR della precedente sezione 1; al riguardo, come già indicato nella stessa sezione, tali criteri e limiti si intendono soddisfatti se gli investimenti restano conformi ad essi per almeno due terzi di ogni anno solare di esistenza del Comparto. E' intenzione del Comparto di mantenere i propri investimenti conformi ai requisiti PIR; nel caso in cui ciò non dovesse essere più possibile, ne sarà dato tempestivamente avviso agli investitori affinché questi possano sostituire i propri investimenti nel Comparto entro i novanta giorni previsti dalla Legge 232 per sostituire un investimento non più qualificato ai fini PIR con uno qualificato e potere quindi continuare ad avere titolo ai benefici fiscali.

- 9.2.3 *Successioni e donazioni*

Ai sensi del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito nella Legge 24 novembre 2006, n. 286, le donazioni ed il trasferimento *mortis causa*, di qualsiasi attività (comprese azioni, obbligazioni e ogni altro strumento finanziario), è sottoposto alla seguente tassazione:

(a) i trasferimenti a favore del coniuge e dei discendenti o ascendenti in linea retta sono soggetti ad un'imposta sulle successioni e sulle donazioni del 4%, applicabile al valore dei beni oggetto di successione o donazione che ecceda Euro 1.000.000;

(b) i trasferimenti a favore di parenti fino al quarto grado o di affini in linea collaterale fino al terzo grado sono soggetti ad un'imposta sulle successioni e sulle donazioni del 6% sul valore complessivo dei beni oggetto della donazione o successione. I trasferimenti a favore di fratelli/sorelle sono soggetti ad un'imposta sulle successioni e sulle donazioni ad un tasso del 6% applicabile al valore della successione o della donazione che ecceda Euro 100.000;

(c) in via generale, qualsiasi altro trasferimento è soggetto ad un'imposta di successione e donazione ad un tasso dell'8% applicabile all'intero valore della successione o donazione.

Ai fini del calcolo della base imponibile per l'imposta di successione si scomputa *pro quota* il valore dei titoli del debito pubblico di cui all'art. 12, comma primo, lett. h) ed i) del D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, come successivamente modificato, inclusi nel fondo, secondo quanto chiarito dalla Circolare 15 febbraio 1999, n. 37/E del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In deroga a quanto precede, il trasferimento a causa di morte delle Azioni del Comparto detenute in un PIR, non è soggetto ad imposta di successione.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. Valorizzazione dell'investimento

I NAV per Azione dei Comparti vengono diffusi quotidianamente sul sito www.etf.it e/o www.LyxorETF.it e sul sito Internet di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it

Come indicato nel paragrafo “*Net Asset Value*” del Prospetto, il valore patrimoniale netto è calcolato in ogni “Giorno di Trattazione” o “*Dealing Day*”. Quest’ultimo è definito nel paragrafo “*Definitions*” delle Appendici al Prospetto relative ai Comparto come ogni giorno della settimana in cui l’Indice è pubblicato, e, quindi, il valore patrimoniale netto sarà calcolato in ogni giorno di apertura delle Borse pertinenti, come indicato nella prima pagina del KIID.

11. Informativa agli investitori

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili nel sito Internet della Società e, limitatamente ai documenti di cui alle lettere a) e b), anche nel sito di Borsa Italiana S.p.A. :

- a) l’ultimo Prospetto, i KIID in italiano e lo Statuto della Società;
- b) il presente Documento;
- c) l’ultima relazione annuale o semestrale, se successiva.

Gli stessi documenti potranno essere ricevuti gratuitamente a domicilio da qualsiasi interessato; a tal fine, sarà necessario inviare una richiesta scritta alla Società, che disporrà affinché i documenti richiesti vengano inviati agli interessati nel più breve tempo possibile e comunque non più tardi di dieci giorni dal ricevimento della richiesta. Se richiesto, la Società potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su Il Sole 24 Ore entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KIID pubblicati.

Gli indirizzi Internet di cui al presente paragrafo sono:

Società: www.etf.it
Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it

Per la Multi Units Luxembourg

Per delega
Avv. Francesco P. Crocenzi